

La Casa della salute a San Nicolò cresce «La vera sfida è qui, non in ospedale»

I percorsi di monitoraggio e terapia a breve si allargano. Il sindaco Veneziani: «Cerchiamo ora i fondi per ampliare questa struttura»

Angela Zeppi

ROTTOFRENO

● La Casa della salute di San Nicolò è proiettata verso la crescita. Sia strutturale che di servizi. È quanto emerso ieri nella giornata "In cammino verso Casa scoprendo la tua salute". Già ora, ad esempio, il cittadino diabetico è chiamato periodicamente dai medici del presidio di via Alicata 30 che lo seguono in un percorso di controllo e terapia. Nell'immediato futuro questo sistema sarà applicato ai pazienti affetti da broncopneumopatia e scompenso cardiaco. L'appuntamento informativo per la cittadinanza si è tenuto sotto un tendone nell'area verde antistante la Casa. Lì è avvenuta la distribuzione delle guide con i vari servizi già operativi, fra i quali Cup e punto prelievi, consultori familiari, oculistica, cardiologia, fisioterapia, ex guardia medica, salute mentale, vari ambulatori per minori e medici di famiglia. Prima degli interventi istituzionali e della partenza per la cammina-

ta salutar-culturale, il pubblico ha ascoltato la musica di Piacenza jazz club e ha ammirato, su grande schermo, il collage con le foto dei bimbi che in settimana hanno partecipato ai laboratori sulla salute. Il direttore sanitario dell'Ausl di Piacenza Guido Pedrazzini ha sottolineato come i percorsi di cura debbano diventare meno traumatici possibile. Con ricorso agli ospedali solo in caso di urgenza: «La vera sfida si fa qui, non in sala operatoria». Ha quindi accennato alla vivace storia della Casa di San Nicolò che è ormai sottodimensionata e andrebbe ampliata. Il direttore di assistenza primaria Gaetano Cosentino ha parlato del percorso impegnativo iniziato al-



Serve un punto prelievi almeno settimanale per i bambini» (assessore Gandolfini)



Le istituzioni alla Casa della salute di San Nicolò per la presentazione dei servizi FOTO BERSANI

le Case della salute di Cortemaggiore e Monticelli per avvicinare la gente alla prevenzione, vera carta vincente. Prossimo appuntamento a Borgonovo verso la fine di ottobre.

La responsabile di via Alicata 30, Anna Lisa Albertini, ha spiegato gli sforzi per integrare l'operato dei professionisti con i percorsi dei pazienti. Il direttore del distretto di Ponente Giuseppe Magistrali ha illustrato gli aspetti positivi sottolineati dai bambini, «che sorpren-

dono con la loro saggezza». Hanno infatti rilanciato il concetto di "dimensione collettiva" di San Nicolò.

Due i cittadini chiamati a testimoniare: Luigi Tirota e Pietro Rolletti. Entrambi erano stati segnalati dai propri medici alla Casa della salute, dove vengono monitorati e curati. Dopo la benedizione del parroco don Fabio Galli per il futuro lavoro, il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani ha promesso che cercherà fondi per l'amplia-

mento della Casa. Perché se non si cambia modalità di cura, nei prossimi decenni «la spesa sanitaria rischia di esplodere». Il prossimo scoglio, ha detto, è culturale: «Far conoscere questa bellissima macchina che deve iniziare a correre». Una corsa che secondo l'assessore Graziella Gandolfini dovrà prevedere un punto prelievi almeno settimanale per i bimbi sotto i dieci anni. Ha ascoltato tutte le esigenze la consigliera regionale Katia Tarasconi.